

INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 relativa al trattamento di dati personali nell'ambito della segnalazione di violazioni i sensi del D.Lgs. 24/2023 (whistleblowing)

Gentile Utente,

la società Gowan Italia S.r.l., in qualità di titolare del trattamento (la "Società" o il "Titolare"), è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali raccolti mediante i canali di segnalazione interna adottati dalla Società ai sensi del D. Lgs. 24/2023 (il "Decreto").

Con riferimento agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR") e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, La informiamo che i dati personali forniti – anche in modalità anonima – in qualità di persona segnalante (di seguito anche l'"Interessato"), nell'ambito di una segnalazione interna ai sensi del Decreto, saranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza da personale autorizzato dalla Società ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii).

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati per la gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, definiti dall'art. 2 co. 1 lett. a) del D. Lgs. 24/2023, delle quali la persona segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con la Società.

I dati personali trattati sono quelli contenuti nella segnalazione interna, e/o in atti e documenti a questa allegati che si riferiscono alla persona segnalante e ogni altro eventuale soggetto coinvolto.

I dati personali possono essere altresì trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni.

La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta la Società (ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR.

Il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati particolari e dati relativi a condanne penali e reati qualora inclusi nella segnalazione secondo quanto disposto dagli articoli 9 e 10 del GDPR.

Nel caso di trattamento di categorie particolari di dati personali, la base giuridica del trattamento è identificata nell'art. 9 par. 2 lett. b) e f) del GDPR ed in particolare, per assolvere gli obblighi della Società e/o per garantire l'esercizio dei diritti dell'Interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui autorizzato dalla normativa comunitaria e/o da un contratto collettivo applicabile. Inoltre, la Società potrà trattare i dati personali al fine di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.

2. Categorie di destinatari dei dati

I dati personali forniti saranno trattati da parte di un apposito soggetto autonomo, in linea con quanto previsto dall'art. 4, co. 2, del D. Lgs 24/2023, e da parte di ulteriori soggetti interni facenti parte della struttura organizzativa della Società in qualità di soggetti autorizzati al trattamento, al

fine di dare seguito e riscontro alle segnalazioni ricevute, in ottemperanza a quanto previsto dalla Normativa Applicabile, ed attivare l'eventuale sistema disciplinare previsto, nonché intraprendere le azioni correttive finalizzate ad evitare situazioni analoghe rispetto a quelle oggetto della segnalazione.

Nel caso in cui la Società affidi ad un soggetto terzo l'incarico di gestione del canale di segnalazione, i suddetti dati personali saranno tratti da tale soggetto in qualità di Responsabile del trattamento designato ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Tali dati saranno trattati esclusivamente per il tramite di personale espressamente autorizzato e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria.

Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE). Qualora la segnalazione sia esterna e venga presentata, come previsto dagli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 24/2023, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le informazioni relative al trattamento dei dati personali verranno fornite dall'Autorità stessa mediante gli appositi canali.

3. Criteri dei tempi di conservazione

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del presente D. Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 51 del 2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dalle Società al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali della persona segnalante saranno anonimizzati.

4. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente da personale espressamente autorizzato, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante e del contenuto delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

Al fine di garantire la riservatezza della persona segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione interna, l'identità della stessa sarà conosciuta dai soggetti espressamente autorizzati alla gestione delle segnalazioni. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del c.p. o dell'art. 2043 del c.c. ovvero, ove applicabile, nell'ambito del procedimento penale e nei modi e limiti di quanto previsto dall'art. 329 c.p.p., l'identità della persona segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

5. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

6. Diritti degli interessati

I diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di non essere sottoposto ad un processo decisionale basato unicamente su trattamento automatizzato) possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies, co. 3, del D. Lgs 196/2003 ss.mm.ii., rivolgendosi alla Società. L'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo dalla Società, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni.

L'Interessato ha in ogni caso facoltà di esercitare i suddetti diritti previsti dal GDPR tramite reclamo all'Autorità Garante con le modalità di cui agli artt. 141 e ss. del predetto decreto legislativo, così come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-undecies, co. 3, del D. Lgs 196/2003 ss.mm.ii.), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Per esercitare i diritti di cui al presente paragrafo ciascun Interessato potrà inoltrare le proprie richieste a: privacy@gowanitalia.it